



Comune di San Martino in Rio

**STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANA  
“IL NUOVO PARCO LA NAVE - RICOMPORRE UN AMBITO URBANO FRA DIDATTICA,  
SPORT E TEMPO LIBERO”**

**INDICE**

**PREMESSA.....PAG.2**

**PARTE PRIMA: ANALISI URBANA E QUADRO DIAGNOSTICO.....PAG.3**

**PARTE SECONDA: PIANO DI AZIONE – OBIETTIVI E INDICATORI.....PAG.5**

**PARTE TERZA: INTERVENTI ED AZIONI.....PAG.8**

**PARTE QUARTA: FATTIBILITA' E GOVERNANCE.....PAG.14**



## PREMESSA

Il progetto di rigenerazione del parco "La Nave" nasce dalla volontà dell'amministrazione locale di intraprendere un processo di riqualificazione urbana e sociale della vasta area a Nord del Centro Storico di San Martino in Rio che attualmente vede la presenza di un polo scolastico e sportivo fortemente fruito dalla cittadinanza e che necessita di un forte piano di investimenti di rigenerazione degli spazi esterni e delle infrastrutture funzionali in esso presenti.

Da qui l'idea di porre in atto una serie di azioni e di investimenti volti a rafforzare da un lato l'offerta pubblica in termini di servizi (costruzione della nuova scuola media A.Allegri nel 2007 e ampliamento dell'attuale scuola primaria E.De Amicis) e dall'altro la riqualificazione degli spazi pubblici esterni fruiti dalla cittadinanza (parco La Nave e assetto viabilità e sosta).

Con questo obiettivo, nel 2017 si è deciso di attivare un concorso di idee (**Delibera di Giunta comunale n°90 del 03/08/2017**) per ottenere la migliore proposta progettuale per la ristrutturazione ed ampliamento della scuola primaria e la riqualificazione delle aree esterne di accesso all'ambito scolastico e sportivo con particolare focus sul nuovo assetto architettonico e paesaggistico del parco "La Nave", quale elemento di connessione urbana e paesaggistica fra centro abitato e prima periferia, così come fra i due ambiti scolastici (primarie e medie) e l'area sportiva limitrofa.

Allo stesso tempo la riqualificazione di questo ambito urbano verde, attualmente privo di una identità e di qualità urbana, è visto dall'amministrazione come naturale proseguimento della lingua verde che connette il quartiere residenziale a Nord con il Centro storico della città, che attualmente vede la presenza a Sud di un'area verde che di contro è particolarmente curata e utilizzata dalla cittadinanza.

Dagli esiti del concorso di idee è scaturita la scelta del miglior progetto che porterà alla rigenerazione di questa area strategica per la città ed in particolare per la nuova immagine dell'area oggetto dello studio di fattibilità per cui si chiede alla regione di contribuire a porre il primo ma fondamentale tassello di quella che rappresenterà il principale ambito della rigenerazione della città di San Martino in Rio nei prossimi anni.

Rispetto alle indicazioni fornite dall'allegato 2 contenente indicazioni per la formulazione della Strategia per la rigenerazione urbana, il progetto in questione riguarda il punto 2 ed il punto 6:

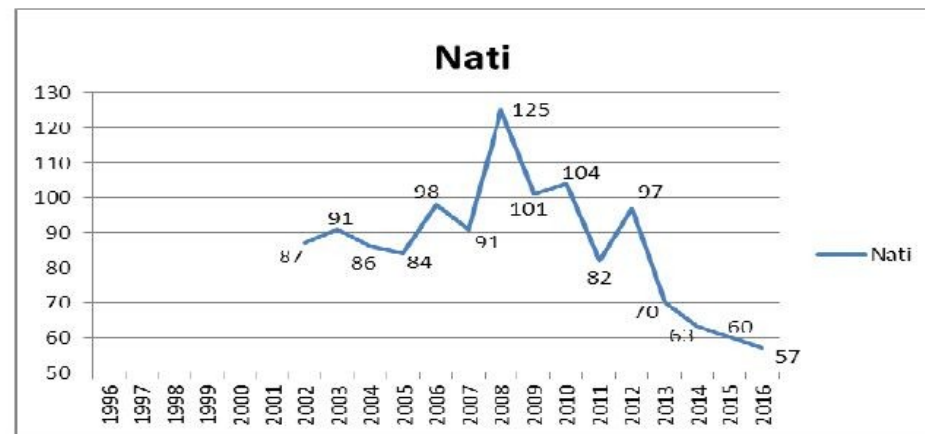
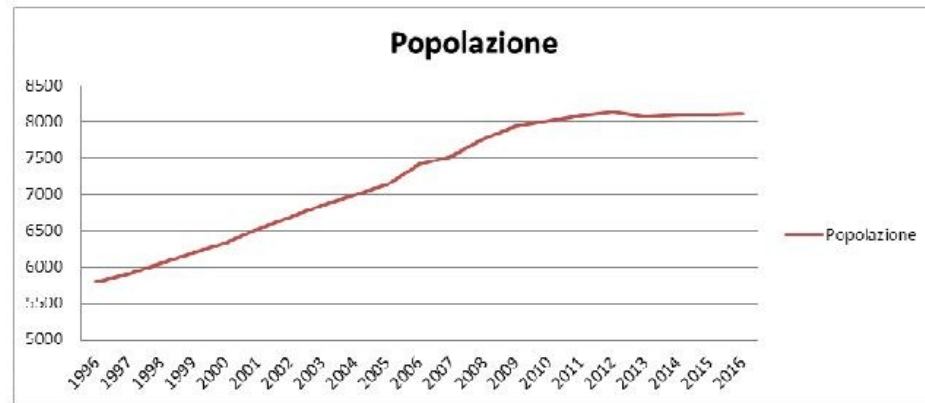
2 quartieri o settori urbani, anche di recente costruzione, nei quali persistono condizioni di degrado urbano, sottoutilizzo e vetustà del patrimonio pubblico e privato, carenza e scarsa cura delle dotazioni territoriali, problemi di sicurezza urbana e di coesione sociale, o cambiamenti in atto nella struttura socio-economica tali da incidere sui valori identitari e sulla base produttiva del contesto, con disagio abitativo, problematiche ambientali, o altre criticità connesse;

5 tessuti urbani frammentati e spazi marginali contigui ai perimetri delle aree urbane o peri-urbane, vocati alla definizione dei "bordi urbani", alla realizzazione di infrastrutture verdi di connessione tra urbano ed extra urbano (cinture verdi, reti ecologiche ecc.) e all'attuazione di progetti regionali di tutela e valorizzazione del paesaggio ai sensi dell'art. 67 della LR. n. 24/17;



## PARTE PRIMA: ANALISI URBANA E QUADRO DIAGNOSTICO

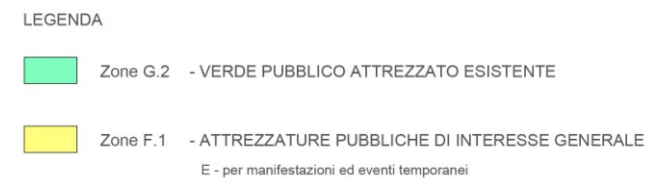
Il comune di San Martino in Rio attualmente conta di una popolazione che si è via via stabilizzata sulle 8100 unità a seguito di un rapido aumento successivo alle politiche di espansione residenziale del PRG del 2003 ed alla posizione baricentrica rispetto a Modena, Reggio e Carpi.



Al tempo stesso si è assistito al progressivo calo delle nascite, divenuto vero e proprio crollo negli ultimi 3 anni con una media di 60 nati contro i 90 di media a livello storico. Questo dato, unito alla volontà dell'amministrazione che già dal 2006 aveva definito come obiettivo di lungo termine il trasferimento di tutta la scuola primaria di via Rivone nell'edificio di via Manicardi, che andava negli anni ristrutturato e ampliato per poter accogliere complessivamente 4 sezioni didattiche complete, ha portato alla definizione del progetto di riqualificazione del complesso scolastico e delle aree limitrofe che delinea gli ambiti della presente strategia di rigenerazione urbana.



Dal punto di vista urbanistico il PRG vigente individua le aree di progetto prevalentemente come Verde pubblico attrezzato esistente (Zone G.2) ed Attrezzature pubbliche di interesse generale per manifestazioni ed eventi temporanei (Zone F.1 E). In particolare in questo ultimo ambito, si svolge annualmente la festa locale del Partito Democratico ed altre feste e manifestazioni temporanee.



PRG VIGENTE

### - Le caratteristiche dell'area

L'ambito oggetto di intervento è caratterizzato dalla presenza del "Polo Scolastico" formato dalla scuola primaria "E. De Amicis", dalla scuola secondaria "A. Allegri" e dall'asilo nido "Peter Pan" oltre all'impiantistica sportiva della palestra "Bombonera", della Palestra "Cubo" di via Scaltriti e del circolo Tennis. L'area è già di per sé molto frequentata dalle famiglie che accompagnano i bimbi piccoli al parco giochi noto come "La Nave" e può diventare un vero e proprio centro di relazioni e vita sociale per tutti i fruitori del macro ambito urbano di riferimento.

Di seguito si riporta un breve estratto delle NTA delle due aree oggetto di intervento:

Art. 116 - Zone F.1 - attrezzature pubbliche di interesse generale

Ai fini della disciplina dell'uso del suolo sono così classificate le zone destinate alla conservazione, qualificazione o nuovo insediamento di servizi e attrezzature pubbliche di interesse generale a scala comunale e sovracomunale. [...]

La realizzazione e la gestione di tali attrezzature spettano al Comune, ovvero ad altri Enti per le opere

di loro competenza, o a soggetti privati o individuati dal Comune, con concessione a questi ultimi regolata da apposita convenzione.

In queste zone il P.R.G. si attua tramite intervento urbanistico preventivo di iniziativa pubblica su una superficie minima corrispondente a quella dei singoli comparti definiti graficamente sulle tavole di piano, applicando i seguenti parametri:

- Ut - Indice di utilizzazione territoriale: 6.000 mq./ha.;
- Aree ed opere di urbanizzazione primaria: come da previsioni di intervento urbanistico preventivo;
- Parcheggi pubblici: indicati nelle tavole del P.R.G.;
- Parcheggi di pertinenza: 20 mq/100 mq di Su;
- H - altezza massima: ml. 15, derogabile per volumi tecnici;
- VL - Visuale Libera: 0,5 (non riferita agli edifici interni al comparto).

#### Art. 126 - Zone G.2 - verde pubblico attrezzato

Le zone destinate a verde pubblico attrezzato sono finalizzate alla realizzazione di parchi urbani e di attrezzature sportive, ricreative e culturali di uso pubblico (UdT: b.4.7); la loro superficie concorre alla formazione dello standard minimo richiesto dalla L.R. 47/78 e successive modificazioni.

In tali zone il P.R.G. si attua per intervento diretto, previa approvazione del progetto da parte della Giunta, sentito il parere della Commissione Edilizia per le nuove realizzazioni, applicando i seguenti parametri:

- Uf - indice di utilizzazione fondiaria per le attrezzature e gli impianti coperti: 0,25 mq/mq.;
- Uf - indice di utilizzazione fondiaria per le attrezzature a raso non coperte: 0,6 mq/mq.;
- Parcheggi pubblici di urbanizzazione primaria: 5 mq/100 mq Sf;
- H - altezza massima: ml. 10,50;
- VL - indice di visuale libera: 0,5.

In queste zone devono essere particolarmente curate le alberature esistenti e garantite le necessarie opere di rimboscimento e sistemazione del verde. [...] La realizzazione e la gestione di tali attrezzature spettano al Comune, ovvero ad altri Enti per le opere di loro competenza, o a soggetti privati individuati dal Comune, con concessione a questi ultimi regolata da apposita convenzione.

#### - *Relazioni con il contesto urbano*

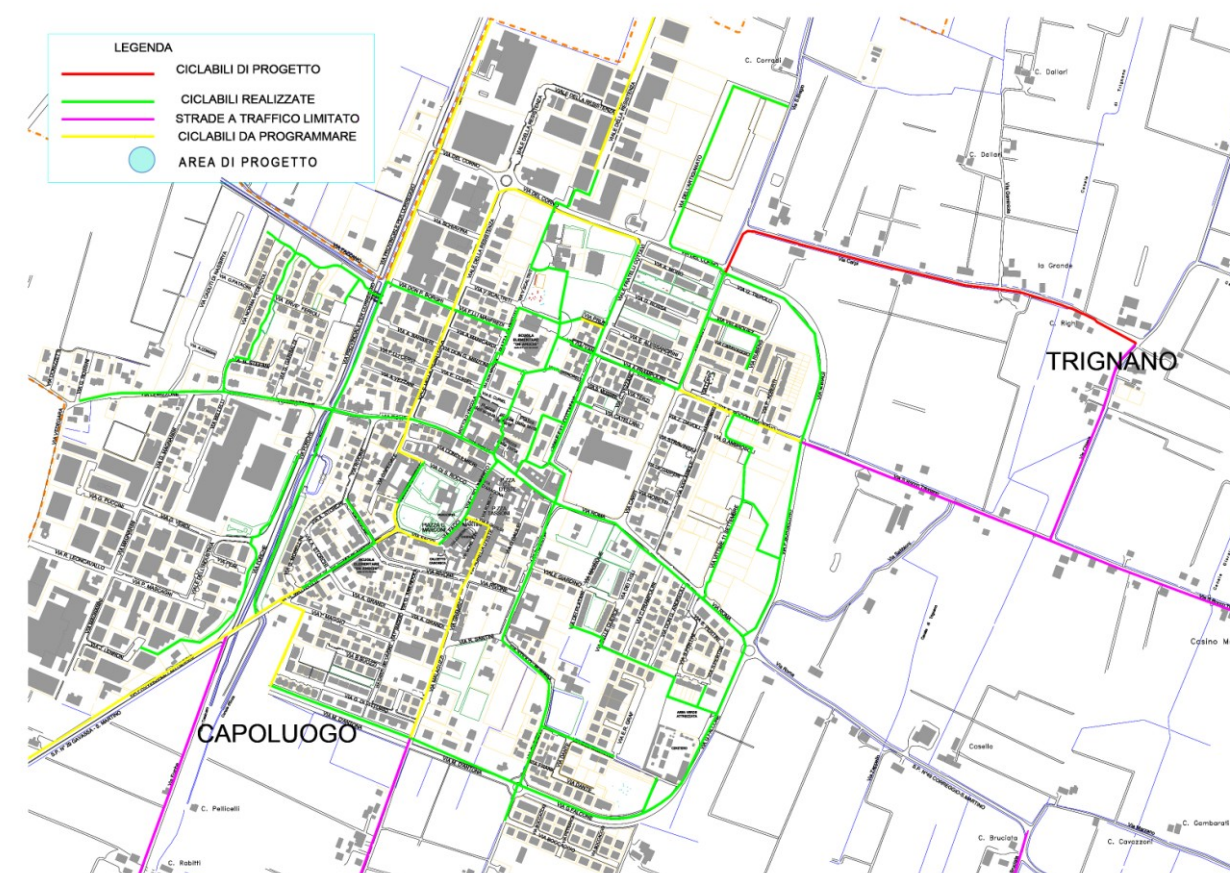
L'area in oggetto rappresenta una cerniera strategica che tiene assieme aree pubbliche di interesse comunale e sovracomunale diversificate quali il polo scolastico (medie primaria e asilo nido), la palestra Bombonera (molto utilizzata soprattutto dalle squadre di Volley maschili e femminili durante tutto l'anno), il circolo tennis ed area sportiva a Nord, così come una vasta area residenziale che si sviluppa tutto attorno all'area di progetto.

Vista la dimensione contenuta e concentrata in un'area limitata, del centro urbano di San Martino in Rio, l'area in esame si pone anche nelle immediate vicinanze del Centro Storico, ed è legata ad esso tramite un asse verde che connette questa parte di città con il cuore verde del centro abitato rappresentato dall'ampio prato che circonda la Rocca Estense che ospita le sedi amministrative della città.

Gli accessi all'area attualmente avvengono principalmente dall'ambito Sud (grande piazzale per attività pubbliche temporanee) e Sud-Ovest (accesso da via Ivo Pruni, grazie alla presenza della piccola area di sosta veicolare). Sul lato Nord invece, la presenza del campo da calcio, così come delle altre attività scolastiche e sportive ha creato un sistema più chiuso con accessi molto limitati al parco e che non invitano il fruitore ad utilizzare gli stessi per accedere all'area in quanto angusti e poco accoglienti.

Il progetto ha invece l'obiettivo di ricucire questo sistema di accessi e percorsi, creando una maglia di percorsi larghi ed accoglienti, così come degli accessi appositamente studiati per liberare delle aree ora occluse e poco accoglienti, quali ad esempio l'area della vecchia tribuna (ora abbandonata) che verrà demolita per far posto ad aree verdi ed attrezzature di arredo urbano e gioco per bambini.

Il nuovo disegno dei percorsi del parco si inserisce inoltre all'interno di una integrazione con le reti di percorsi ciclopedonali esistenti e con il sistema di mobilità alternativa e sostenibile di accesso alle scuole limitrofe: Pedibus.



#### - *Problematicità che il progetto intende risolvere.*

Le principali problematiche a cui si intende dare risposta e soluzione attraverso questa strategia di rigenerazione urbana, sono legate ai seguenti aspetti:

- scarsa qualità architettonica e paesaggistica del parco e delle sue attrezzature e dotazioni verdi che lo caratterizzano per una distesa indifferenziata di ambiti a prato per lo più inutilizzati se non in alcuni ambiti circoscritti e di piccola entità.

- utilizzo pressochè inesistente del parco durante le ore notturne a causa di una scarsa illuminazione, oltre che di una offerta di attrezzature e di attrattività paesaggistica che inviti le persone ad un suo utilizzo in sicurezza.

- concezione dell'area come semplice attraversamento pedonale per recarsi alle macro aree funzionali pubbliche presenti nel suo perimetro, senza considerare il parco come un luogo della sosta, dell'incontro e della socialità

- carenza di dotazioni verdi arboree ed arbustive che creino le necessarie zone d'ombra per incentivare un utilizzo del parco nelle ore più calde e che qualifichino l'immagine generale del parco e la sua attrattività.

- *le opportunità offerte.*

Col progetto di rigenerazione urbana qui presentato si potranno offrire le seguenti opportunità di sviluppo ed utilizzo dell'area:

- dare continuità all'asse verde che collega le aree pubbliche a nord con il centro della città
- creare delle chiare connessioni orbane fra i vari ambiti pubblici ad oggi sconnessi presenti a Nord e a Sud dell'area
- avere un nuovo parco urbano funzionale, attrattivo e dall'alto valore paesaggistico
- aumentare la sicurezza dell'area
- aumentare la dotazione di arredi urbani e attrezzature per l'utilizzo del parco
- aumentare la dotazione verde presente
- creare aree di socialità e ritrovo (come l'arena naturalistica centrale)
- avere una area verde fruibile e funzionale anche al nuovo ampliamento della scuola primaria che sorgerà nell'area limitrofa a Sud.

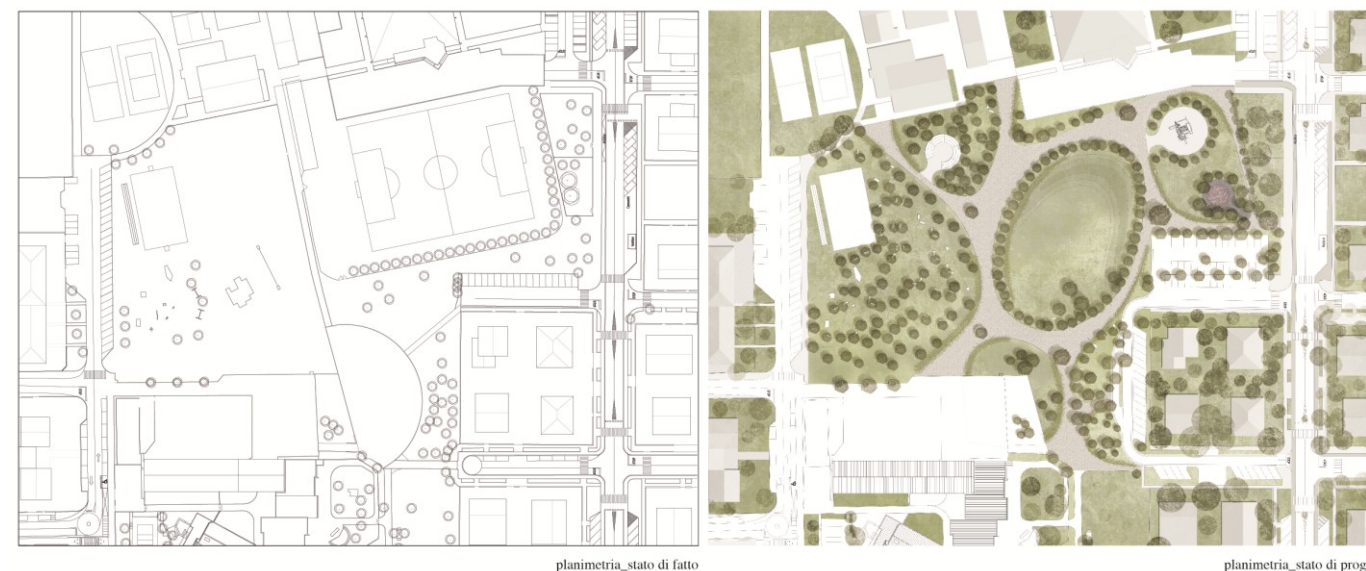
## PARTE SECONDA : PIANO DI AZIONE – OBIETTIVI E INDICATORI

### GLI OBIETTIVI

Le modalità con cui l'amministrazione intende affrontare le criticità individuate e sviluppare le opportunità rilevate, passano attraverso un "piano di azione" complessivo che possa garantire il raggiungimento dell'obiettivo generale di una riqualificazione architettonica, paesaggistica, sociale e funzionale della macro area di progetto che comprende non solo il parco La Nave, oggetto dello studio di fattibilità per cui si chiede un cofinanziamento regionale, ma l'intera area pubblica dell'ambito scolastico e sportivo nel quale il parco si inserisce.

Per introdurre questa disamina fra criticità individuate e criticità future, si riportano di seguito due immagini di confronto fra lo stato di fatto dei luoghi e lo stato futuro prospettato, che evidenzia chiaramente quale sia l'obiettivo primario della strategia, ovvero dotare di un'anima, di una riconoscibilità e di una spiccata qualità urbana e sociale, un luogo che attualmente risulta totalmente privo di queste caratteristiche.

### Confronto fra le planimetrie di progetto – Prima e dopo



### Confronto fra due viste significative – Prima e dopo



v1\_stato di fatto



v2\_stato di fatto



v1\_stato di progetto



v2\_stato di progetto

I bisogni ai quali rispondere della strategia di progetto si possono individuare nella necessità di avere degli spazi collettivi accoglienti, sicuri, fruibili, funzionali e qualitativamente attrattivi per una comunità che in essi si vuole ritrovare e riconoscere per potenziare la vita collettiva a discapito della dimensione individualistica.

Gli strumenti utilizzati per attuare la strategia sono quelli del progetto architettonico, socio-economico e paesaggistico di qualità che si persegue solo attraverso strumenti di scelta del miglior progetto come quello del concorso di progettazione da cui è scaturita l'idea di rigenerazione dell'area. Per dare continuità a questa strada vistuosa di ricerca del miglior progetto per la collettività, si attiveranno taboli continuativi di partecipazione, coinvolgimento e presa di coscienza della cittadinanza fino ed oltre alla fase di realizzazione dei singoli interventi.

I punti di forza della strategia sono l'aumento della dotazione verde, della qualità architettonica largamente intesa, della percezione di sicurezza, di una mobilità e vita collettiva sostenibile, mentre i punti di debolezza si possono sicuramente riscontrare nella necessità di reperire fondi, nella scarsa diffusione dell'importanza della cultura del rispetto della cosa pubblica e nella tendenza della contemporaneità all'isolamento ed alla perdita della vita collettiva all'aperto.

Gli impatti attesi (diretti e indiretti) che si intende raggiungere con la rigenerazione riguardano in primo luogo una maggiore fruizione degli spazi pubblici aperti ed indoor, un maggior rispetto e cura per la cosa pubblica (la dove appare come di qualità e come elemento qualificante sia la società che il singolo) e l'aumento della sicurezza per i fruitori delle aree di progetto sia in orari diurni che notturni.

## INDICATORI A SUPPORTO DELLA STRATEGIA

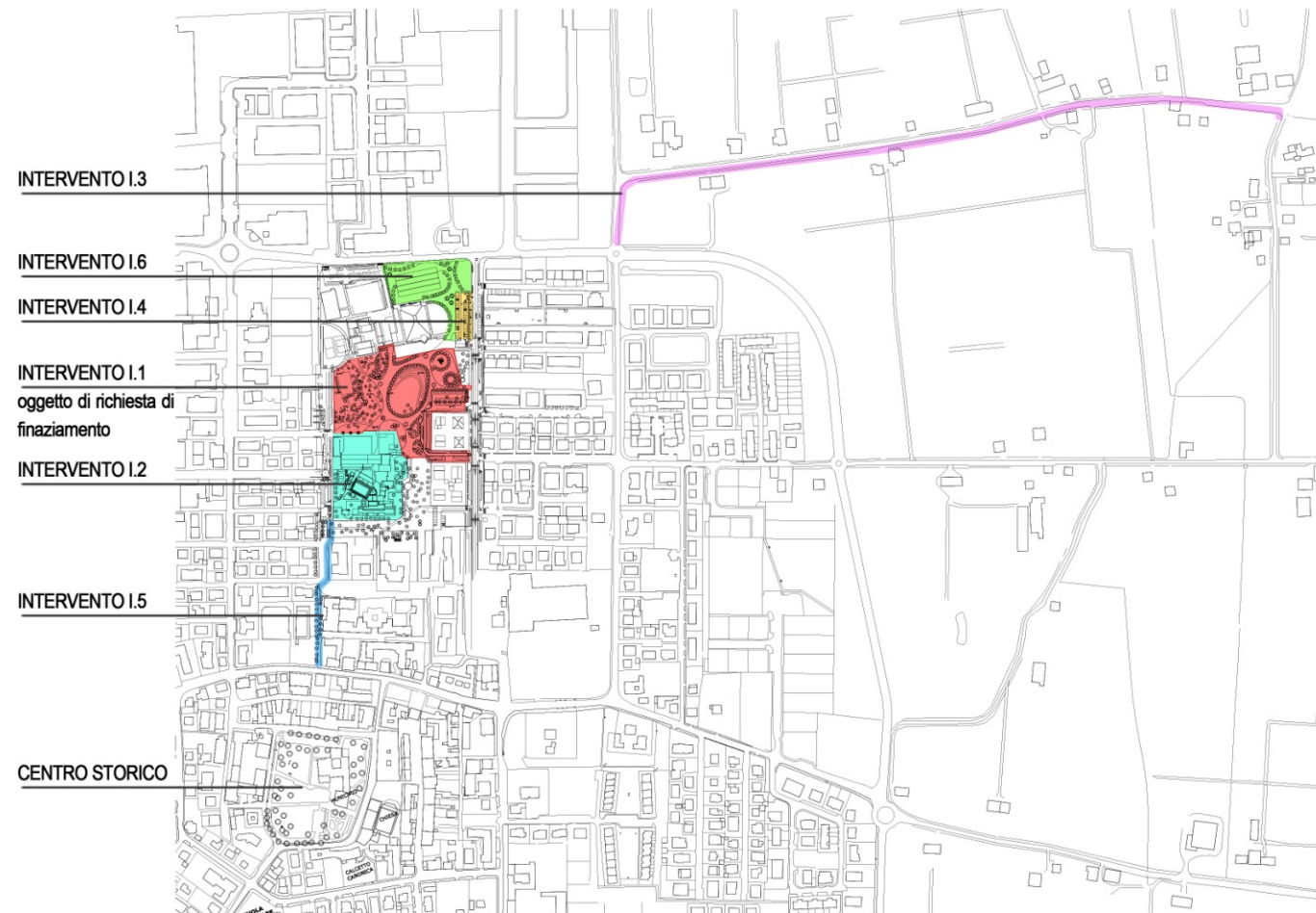
Di seguito si riporta una tabella che riassume in sintesi quali sono gli obiettivi, quali gli indicatori e quali i risultati attesi (target) dalla strategia di rigenerazione urbana messa in atto.

	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI	ANTE	POST	TARGET (% incremento/decremento)	note
PROFILO ECOLOGICO AMBIENTALE	sicurezza	capacità di riduzione delle vulnerabilità del territorio e del patrimonio costruito	percentuale di rischio sismico ed idogeologico	30,00%	10,00%	-66,67%	demolizione della tribuna esistente e regimazione delle acque
		miglioramento delle condizioni di rischio rilevate, in relazione a criticità esistenti	n° di elementi di rischio	2	0	-100,00%	tribuna pericolante e piazzale impermeabile in CA con impianto di dispersione
		interventi che aumentano le capacità di resilienza dei territori, con particolare riferimento ai cambiamenti climatici, di attenzione a garantire elevata permeabilità dei suoli, di rinaturalizzazione di contesti degradati	mq di terreni impermeabili	2500	1000	-60,00%	
	salubrità	capacità di incrementare e potenziare il sistema del verde	n° di alberature	78	260	233,33%	
		realizzazione di interventi volti al miglioramento delle condizioni rilevate del sistema ambientale	impatto acustico (dB.)	60	45	-25,00%	eliminazione de campo da calcio e dell'area di manovra del bus
		rafforzamento e miglioramento delle reti delle acque, e dei sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti;	n° sistemi di smaltimento e raccolta rifiuti	3	8	166,67%	
		aumento dell'efficienza energetica e della produzione di energia da fonti rinnovabili;	n° sistemi luminosi a risparmio energetico	0	12	1200,00%	nuovo sistema di illuminazione del parco a led
		promozione e aumento di spazi per la biodiversità;	n° aree di preservazione delle biodiversità	0	1	100,00%	nuovo sistema di illuminazione del parco a led
	benessere	incremento della fruibilità e delle capacità di integrazione con il contesto abitato dei sistemi infrastrutturali verdi e blu	km pista ciclabile	0,3	1	233,33%	
		capacità della Strategia di incentivare comportamenti virtuosi, sia legati alla fruizione dell'ambiente e del paesaggio, sia al benessere della persona	n° persone al giorno che svolge attività fisica a cielo aperto	25	60	140,00%	
		rafforzamento del valore dei servizi ecosistemici e della accessibilità, percezione e fruizione del paesaggio;	n° giornaliero fruitori che il parco attrae	50	100	100,00%	
		interventi volti al controllo ed al miglioramento del microclima locale	mq isole di calore	16000	6000	-62,50%	

	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI	ANTE	POST	TARGET (% incremento/decremento)	note
PROFILO URBANISTICO/ARCHITETTONICO	spazio pubblico e qualità urbana	grado di estroversione della Strategia. Capacità di relazionarsi e generare esternalità positive sul contesto esistente, nonché di garantire effetti di continuità e di integrazione	n. Di macro strutture pubbliche connesse dal parcoi	2	4	100,00%	
		capacità di rafforzare la riconoscibilità e la identità dei luoghi	n° di aree identitarie	3	5	66,67%	nuovo parco e nuovo palazzetto
		qualità formale degli esiti fisici degli interventi previsti	n° di ambiti di qualità	0	1	100,00%	
		livelli di innovazione per il progetto della città pubblica;	n° di elementi innovativi	0	2	200,00%	nuovo parco attrezzato e nuovo palazzetto
		flessibilità e capacità di adattamento degli spazi a domande ed usi diversificati;	n° di elementi innovativi	0	1	100,00%	nuovo parco con ambiti flessibili per nuovi utilizzi futuri
		qualità e livello di impegno progettuale	n° di concorsi fatti sull'area	0	1	100,00%	
	architettura e qualità del costruito	riqualificazione degli ambiti pubblico	Mq di spazi pubblici connotati da alto valore architettonico	20000	50000	150,00%	all'area della scuola elementare (fronte est) si aggiunge il parco e l'area del nuovo palazzetto
		valorizzazione del patrimonio ambientale	n° Di sistemi integrati	0	2	200,00%	connessione corridoio verde e connessione ciclabile con il
		capacità di innovazione tecnologica	numero di strutture pubbliche ad alto efficientamento energetico	1	4	300,00%	all'area della scuola media di nuova costruzione si aggiunge il parco e il nuovo palazzetto e la
	fruizione e vivibilità	capacità degli interventi di agire sulla qualificazione dei luoghi in termini di accessibilità, di vivibilità, di attrattività, privilegiando forme di mobilità lenta e di trasporto pubblico	n° di sistemi alternativi di mobilità sostenibile	1	2	100,00%	oltre al pedi/bicibus, si realizza il completamento della connessione ciclabile dell'area con le polarità limitrofe
		diversificazione dell'offerta funzionale, pluralità e integrazione di usi e attività ammissibili, interazione tra proposte pubbliche e private, e capacità di gestione delle compatibilità;	n° di funzioni pubbliche presenti	4	6	50,00%	
		progettazione, azioni ed interventi atti a garantire una percezione di sicurezza degli spazi e dei luoghi ed una loro piena fruibilità a tutti i potenziali utenti	n° di luoghi con scarsa sicurezza	1	0	-100,00%	demolizione tribuna pericolante
PROFILO SOCIALE ECONOMICO E CULTURALE	capitale sociale e culturale	capacità di valorizzare iniziative locali esistenti e di loro integrazione nel processo di rigenerazione (ad es. del tessuto commerciale, del patrimonio artistico e culturale, ecc.);	n° iniziative	1	5	400,00%	
		capacità di rispondere ai bisogni sociali rilevati, e di promuovere inclusione, coesione sociale, integrazione culturale e partecipazione	n° annuo di aventi di partecipazione/integrazione	1	3	200,00%	
		promozione e gestione di eventi o iniziative a supporto dei processi	n°di eventi	2	10	400,00%	nuove opportunità di parco, palazzetto e civic center della
	sistema economico locale	esternalità positive sul valore del patrimonio immobiliare esistente	valore immobiliare delle abitazioni limitrofe(€/mq)	1300	1500	15,38%	
		qualità e quantità delle collaborazioni tra pubblico e privato per attrarre investimenti privati per la realizzazione e gestione di opere e servizi pubblici;	Mq di zone in cui poter svolgere azioni di collaborazione pubblico privata	20000	50000	150,00%	
		capacità di recupero di immobili pubblici o privati dismessi o degradati e di restituzione al mercato locale, anche per usi temporanei	n° di immobili recuperati	1	3	200,00%	scuola primaria, parco e tribuna

## PARTE TERZA: INTERVENTI ED AZIONI

### INTERVENTI



Di seguito si riportano i 6 interventi che definiscono la strategia generale di rigenerazione urbana di San Martino in Rio:

- 1) Rigenerazione del Parco La Nave – (Richiesta di contributo)
- 2) Riqualficazione del polo scolastico di Via Manicardi con ampliamento del plesso scolastico.
- 3) Integrazione della rete ciclabile per connettere il Polo scolastico e sportivo con la vicina frazione di Trignano
- 4) Ampliamento del parcheggio in via Cottafavi e nuovo accesso/uscita carrabile
- 5) Collegamento ciclabile fra Centro Storico e Polo scolastico di via Manicardi
- 6) Nuovo palazzetto dello sport fra via Cottafavi e Via del Corno



#### 1) I.1 - Rigenerazione del Parco La Nave – (Richiesta di contributo)

Questo è il principale degli interventi di progetto della strategia perchè individua il punto centrale della connessione e rigenerazione degli spazi pubblici e privati limitrofi. Come si può vedere anche dalla sua posizione baricentrica, senza di esso è difficile pensare ad una progettualità condivisa fra i vari ambiti oggetto di rigenerazione, per cui l'amministrazione ha deciso di candidare a contributo proprio questa progettualità e di impegnarsi a cofinanziare per la sua percentuale di competenza il progetto, in caso di ottenimento dei fondi regionali.

Per una maggiore illustrazione di questo intervento si rimanda al capitolo successivo: "l'intervento candidato"

#### 2) I.2 - Riqualficazione del polo scolastico di Via Manicardi con ampliamento del plesso scolastico.

L'intervento in oggetto prevede la ristrutturazione con ampliamento del plesso scolastico di via Manicardi, attualmente utilizzato in parte dalla scuola primaria "E. De Amicis" e in parte dalla scuola materna "A. D'Este".

L'edificio è stato nel tempo oggetto di diversi interventi di modifica, rifunzionalizzazione e ristrutturazione parziale, ed oggi, con questo intervento, verrà finalmente rigenerato in maniera integrale e coordinata e, anche grazie all'aumento previsto nella zona Nord limitrofa al parco La Nave, avrà una nuova veste architettonica contemporanea e di maggiore qualità estetica, funzionale ed economica.



L'intervento previsto è il risultato di un concorso di idee indetto nel 2017 che, oltre alla riqualificazione degli spazi esterni del parco La Nave, richiedeva una riqualificazione con ampliamento dell'intero complesso per trasformarlo unicamente in scuola primaria (4 sezioni).

Come si vede dalla prima tavola di concorso del progetto vincitore, di seguito illustrata, l'intervento di riqualificazione della scuola, ben si integra con la rigenerazione del parco (I.1) anche grazie alla presenza del nuovo ampliamento sul lato Nord, a dare personalità e carattere architettonico ad un fronte ora poco utilizzato e di scarsa qualità estetica e funzionale.

Grazie alla nuova pensilina di accesso curvilinea che conduce al nuovo ingresso della scuola, si potrà integrare e potenziare anche l'accesso al parco La Nave in modo più funzionale, sicuro ed esteticamente gradevole.



Grazie a questo intervento si contribuirà a superare le criticità evidenziate in termini di:

- Maggiore sicurezza per gli utilizzatori della scuola
- Maggiore qualità architettonica delle aree ad oggi secondarie
- Maggiore dotazioni di spazi pubblici altamente tecnologici
- Maggiori spazi coperti/protetti per i momenti di ricreazione, ingresso e uscita dalla scuola
- Migliore fruizione degli accessi e delle uscite al complesso scolastico ed alla macro area in particolare.

I costi previsti per questo intervento ammontano a 2.500.000€ e sono già previsti a bilancio nel piano triennale delle opere pubbliche per l'anno 2019

3) I.3 - Integrazione della rete ciclabile per connettere il Polo scolastico e sportivo con la vicina frazione di Trignano

Via Carpi è la strada che dal centro di San Martino in Rio conduce a Carpi per la "via più breve", ossia attraverso la frazione di Trignano e la campagna circostante.

Storicamente ha sempre rappresentato per i sammartinesi un ambito per passeggiate attraverso la campagna percorrendo l'anello formato da via Carpi, via Chiesa Trignano, via San Rocco Trignano, tutte strade in passato scarsamente trafficate.

Negli ultimi 20 anni si è avuto un forte incremento del traffico veicolare, conseguente anche alle cambiate abitudini di vita dei cittadini, e anche via Carpi è oggi caratterizzata da un notevole flusso di automezzi e autoarticolati, questi ultimi diretti in particolare alla ormai storica attività ceramica presente al confine con il comune di Carpi.

Sul tratto di strada in cui si vuole realizzare la ciclopedonale insistono una trentina di abitazioni per oltre 90 residenti.

La strada ha la conformazione tipica con i fossi su entrambi i lati e una sezione stradale asfaltata complessiva variabile tra i 5,3 e i 6,3 metri.

Solo nei tratti antistanti le case i fossi risultano tombati parzialmente cioè limitatamente al ponte carraio o per l'intera estensione del lotto di proprietà.

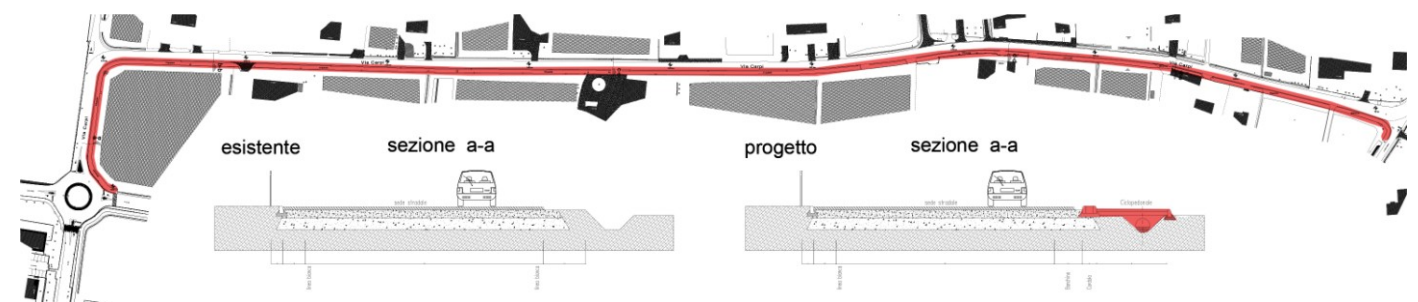
Non vi è alcun percorso pedonale né una banchina adeguata e di conseguenza chi passeggia lungo la strada tende a camminare sull'argine del fosso in condizioni di evidente pericolo.

Il progetto proposto prevede il tombamento del fosso sud e, dove necessario, brevi tratti anche del fosso nord al fine di garantire la sezione necessaria per avere un ciclopedonale di 2,5 metri, un cordolo di separazione di 0,5 metri e una sezione stradale di 6,0 metri complessivi per due corsie da 3 metri, trattandosi di strada extraurbana con limite di velocità già portato con ordinanza a 50 km/h.

Nelle sezioni si è messo in evidenza i due tratti di breve estensione in cui la sezione della pista ciclopedonale non mantiene la sezione di 2,5 m, conseguente all'esistenza di muri di abitazioni o altre strutture difficilmente modificabili.

La ciclabile consente il collegamento in sicurezza tra la frazione e il centro urbano, da cui attraverso la rete di ciclabili realizzate in questi anni si riescono a raggiungere i centri abitati vicini, quali Correggio e Reggio Emilia.

L'importo stimato di progetto parte da una analisi di costi avuti nella realizzazione di altre ciclabili di analoga conformazione sul territorio comunale quale quella del 2007 lungo il Cavo Tresinaro.



Grazie a questo intervento si contribuirà a superare le criticità evidenziate in termini di:

- Maggiore sicurezza per i ciclisti che si spostano da e per l'area oggetto di rigenerazione urbana e la frazione di Trignano.
- Maggiore fruizione degli spazi del polo scolastico e sportivo per chi proviene dalla frazione di Trignano.

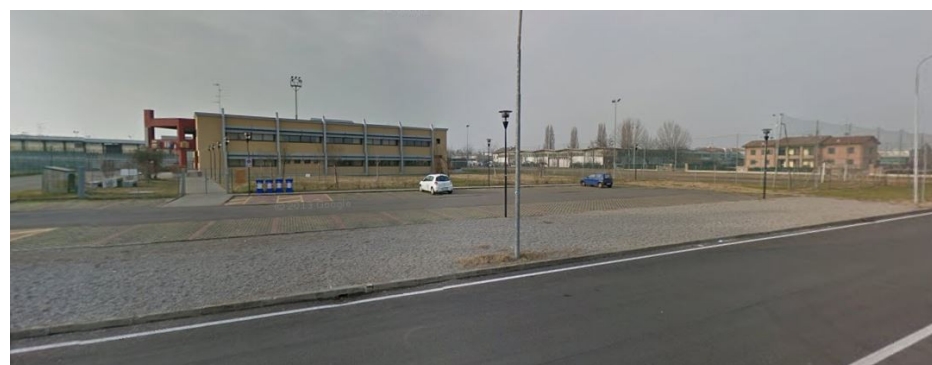
- Integrazione con la rete ciclabile presente nella città di San Martino in Rio ed in particolare con la ciclabile che, attraversando i nuovi percorsi del parco La Nave (I.1) ed il nuovo tratto a sud (I.5), conduce al centro storico

I costi previsti per questo intervento ammontano a € 450.000 e sono già previsti a bilancio nel piano triennale delle opere pubbliche per l'anno 2019. Per il finanziamento di tale opera inoltre è stata richiesta alla Regione una quota di cofinanziamento, partecipando al "Bando per la Realizzazione di ciclovie di interesse regionale e promozione della mobilità sostenibile - Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi):" sempre nell'anno 2018.

Si veda Deliberazione di Giunta Comunale n° 144 del 05 settembre 2018

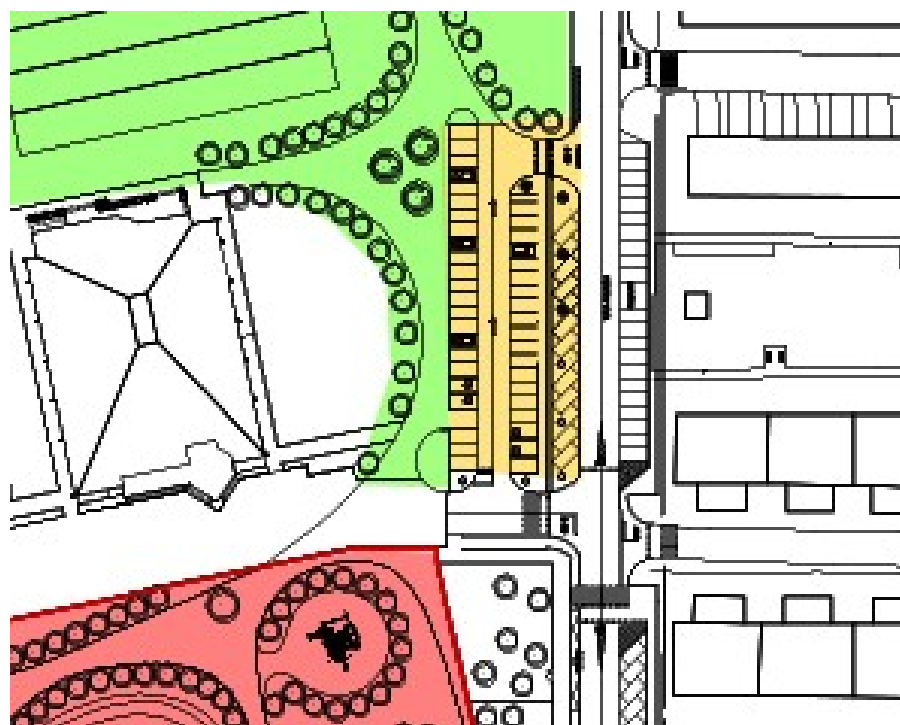
#### 4) I.4 - Ampliamento del parcheggio in via Cottafavi e nuovo accesso/uscita carrabile

Questo intervento rientra in un progetto più ampio denominato: "Miglioramento sicurezza mobilità" attraverso la realizzazione di ciclabili e rotatorie in viale f.lli cottafavi, via a. prampolini, via galvani, corso umberto I° e via facci" di cui è stato approvato il progetto esecutivo con Deliberazione della giunta Comunale n°94 del 31 Luglio 2013.



Tra le varie opere di riassetto viabilistico, ciclopedonale e di sosta previsti per le arterie stradali in oggetto, vi è anche l'ampliamento e la modifica degli accessi al parcheggio di via Cottafavi in corrispondenza della attuale scuola media.

Il progetto prevede, oltre alla realizzazione di nuovi stalli lungo la via, soprattutto la realizzazione di una nuova uscita/accesso sul fronte Nord, per permettere una ciclicità di manovra in entrata ed in uscita dal parcheggio ed evitare difficili manovre e intasamenti dei veicoli in fase di accesso alla sosta carrabile.



Grazie a questo intervento si contribuirà a superare le criticità evidenziate in termini di:

- Maggiore sicurezza per le persone che utilizzano il parcheggio per accedere alla scuola media ed al nuovo parco di progetto.
- Maggiore disponibilità di aree di sosta veicolare per le attività presenti.
- Diminuzione delle emissioni inquinanti in atmosfera da parte delle vetture che, compiendo difficili e lunghe

manovre di uscita dal parcheggio, ora vi accederanno e defluiranno in modo più agevole e veloce.

I costi previsti per questo intervento ammontano a 50.000€ ed attualmente non sono previsti a bilancio nel piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021

Si veda Deliberazione di Giunta Comunale n° 94 del 31 luglio 2013

#### 5) I.5 - Collegamento ciclabile fra Centro Storico e Polo scolastico di via Manicardi

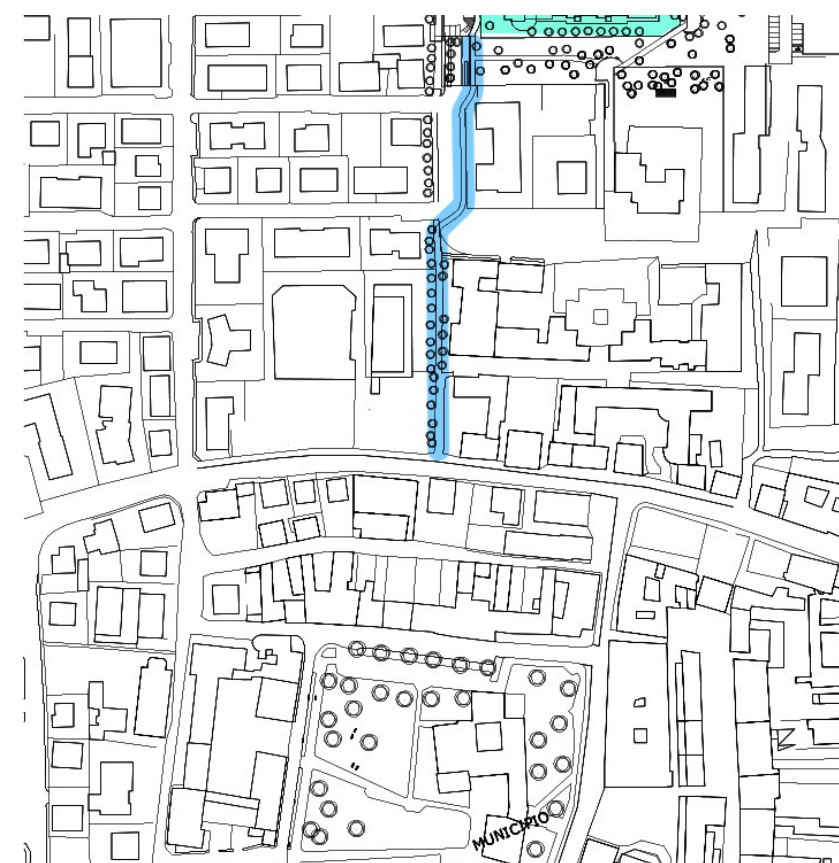
Questo intervento rientra fra le intenzioni dell'amministrazione in quanto rappresenta un collegamento ciclopedonale fondamentale per connettere in maniera ancora più integrata e sostenibile il polo scolastico e sportivo oggetto del presente progetto di rigenerazione urbana e il centro storico della città.



In particolare si interverrà ridefinendo l'assetto e la geometria dei percorsi carrabili, pedonale e ciclabili esistenti, per mettere in sicurezza ed aumentare la dotazione di aree e percorsi ciclabili nel tratto fra via Minzoni e Via Roma.

Grazie a questo intervento si contribuirà a superare le criticità evidenziate in termini di:

- Maggiore sicurezza per le persone che dal centro storico si recano all'area oggetto di intervento di rigenerazione urbana.



- Maggiore opportunità di utilizzo alternativo alle vetture per l'accesso al complesso scolastico
- Diminuzione delle emissioni inquinanti in atmosfera per la diminuzione nell'utilizzo dell'automobile per accedere alle aree di progetto.

I costi previsti per questo intervento ammontano a 40.000€ ed attualmente non sono previsti a bilancio nel piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021

#### 6) I.6 - Nuovo palazzetto dello sport fra via Cottafavi e Via del Corno

L'ultimo intervento caratterizzante la strategia di rigenerazione urbana riguarda la volontà di costruire un nuovo palazzetto dello sport nell'area Nord dell'ambito di intervento, su lotto libero compreso fra via Cottafavi e Via del Corno.

La posizione strategica di vicinanza alle altre strutture sportive esistenti, l'ampia dotazione di parcheggi dell'area e la richiesta della popolazione in merito a questa funzione, anche in funzione degli ottimi risultati degli ultimi anni delle associazioni sportive della città, sta portando l'amministrazione a muoversi nella direzione di capire come reperire i fondi necessari per la costruzione di questa struttura pubblica.



L'impostazione di progetto attualmente prevede di proseguire il disegno dei percorsi ciclopedonali del parco La Nave (I.1) occupando l'area compresa fra il parcheggio di via cottafavi (I.4) e la scuola secondaria ad Ovest.

Riprendendo gli allineamenti Est Ovest delle vicine strutture scolastiche e sportive, il nuovo edificio si colloca per lo più in modo parallelo a Via Corno, individuando diversi punti di accesso sulle sue vie, dal vicino parcheggio sul lato Ovest.

Grazie a questo intervento si contribuirà a superare le criticità evidenziate in termini di:

- Maggiore dotazione di strutture sportive idoneamente dimensionate a norma di legge per far fronte alle esigenze crescenti delle associazioni sportive della città.
- Maggiore attrattività dell'area per creare un polo scolastico e sportivo attivo per tutto l'arco della giornata.
- Opportunità di creare una polarità urbana di alta qualità architettonica in un'area periferica e di margine a ridosso di una zona artigianale, ma al limite fra città costruita ed il territorio naturale della pianura agricola.

I costi previsti per questo intervento ammontano a 2.000.000€ ed attualmente non sono previsti a bilancio nel piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021

#### **L' INTERVENTO CANDIDATO**

#### I.1 – Il Parco La Nave

L'intervento oggetto di di richiesta di co-finanziamento regionale della presente strategia riguarda una delle progettualità sopra elencate: IL Parco La Nave.

Dare una nuova immagine, un nuovo carattere, una nuova funzionalità e una nuova visione paesaggistica al parco sono i punti di forza da cui prende forma il progetto.

In primo luogo si è costituita una nuova rete di percorsi morbidi e curvilinei che non seguissero un percorso casuale o semplicemente estetico, ma che fossero pensati per mettere in connessione i punti di accesso cardine dell'intorno ed al contempo creare degli ambiti chiari e riconoscibili per ospitare funzioni ed utilizzi differenziati e flessibili nel tempo.

Dinamismo e flessibilità sono infatti i punti focali del progetto in quanto i diversi ambiti sono pensati per offrire ambiti sì definiti e chiari, ma altamente mutevoli nel tempo a seconda delle esigenze della comunità.

Si pensi in particolare all'ambito maggiore centrale che, con la sua perimetrazione caratterizzata da un filare continuo di pioppi cipressini (*populus pyramidalis*) permette una chiara riconoscibilità e ambiti d'ombra in cui sostare lungo il percorso, ma al contempo crea un ambito aperto centrale che può ospitare differenti tipologie di attività e può facilmente mutare nel tempo.

In questa fase di progetto infatti, anche per restare nei parametri economici attualmente a disposizione dell'amministrazione, si è deciso di realizzare una, semplice ma d'effetto, arena naturale fatta da tre morbide gradonate inerbite pronte ad ospitare un semplice momento di relax ed incontro della popolazione, così come concerti, spettacoli ed altre tipologie di eventi out-door.

Lo stesso ambito però può facilmente e con poche risorse economiche, trasformarsi in un ambiente che ospita orti urbani da offrire in utilizzo ai cittadini per una vita di comunità e di sostenibilità ambientale e gastronomica. Così come, per fare un altro esempio di flessibilità di questo ambito, in fase di concorso si era proposto di offrire questa porzione di parco per accogliere un padiglione polifunzionale di servizio al parco ed alle altre attività pubbliche perimetrali, creando un grande anello, con struttura a secco facilmente smontabile e riutilizzabile, che delimitava a sua volta una seconda area a corte centrale più intima a servizio del padiglione. Sempre nella proposta di concorso si proponeva addirittura di realizzare un secondo anello concentrico che ospitasse anche gli orti urbani (si veda immagine planimetrica di seguito)



Tornando alla descrizione del parco si sottolinea come il progetto individui una chiara strategia di approccio alla dimensione del verde verticale ed orizzonale, per offrire un carattere chiaro ed integrarsi con la vicina zona verde presente a Sud che connette questa area con

il centro storico in una sorta di sentiero verde che si insinua fra gli spazi aperti della città ed offre al cittadino un lungo percorso che connette il centro storico alla limitrofa campagna della pianura emiliana.

In particolare si è scelto di individuare diverse tipologie di specie arboree per delimitare i vari ambiti, ognuno con un suo carattere. Per fare questo si sono scelte alberature con stagionalità differenti per offrire un ulteriore fattore di dinamismo e di variazione dell'immagine del parco nelle varie stagioni.

A sottolineare ulteriormente la geometria dei percorsi e dei vari ambiti circolari che si determinano, vi sono le piantagioni di arbusti posti lungo i margini fra percorso e prato.

Sia per il verde verticale che per quello arbustivo, si sono scelte specie autoctone e suggerite dal Regolamento Comunale del Verde del comune di San Martino in Rio.

Di seguito si riporta uno schema del progetto del verde e delle specie selezionate.



Il parco si completa con la presenza di nuovi elementi di arredo e nuove attrezzature per l'intrattenimento ed il gioco di bambini di tutte le età quali: sedute, tavoli, altalene polifunzionali, attrezzature multigioco, una piccola arena per eventi minori, cestini per la raccolta differenziata e totem all'ingresso del parco per dare informazioni ai futuri fruitori dello stesso.

Oltre alle dotazioni ludiche e di arredo, si prevede l'inserimento di un sistema di illuminazione a led a basso consumo energetico che potrà permettere l'utilizzo del parco e delle sue funzionalità anche in orario notturno ed aumentare la percezione di sicurezza del parco e dell'intera macro area pubblica.

Da sottolineare due ambiti di progetto in cui si è intervenuti con operazioni volte a migliorare situazioni di bisogno puntuale della collettività:

La demolizione della fatiscente e non più agibile ex tribuna del campo di calcio a Nord, la cui eliminazione permette di realizzare un nuovo punto di accesso al parco ora difficilmente utilizzabile.

La sistemazione delle aree di sosta veicolare ed accesso al parco, ed alla limitrofa scuola elementare ad Est, con la creazione di una nuova viabilità circolare per smaltire il traffico più facilmente, soprattutto nelle

ore di ingresso ed uscita dalla scuola. Sempre in questo ambito si sono così anche aumentate le dotazioni di sosta veicolare.

In merito agli obiettivi che si intende raggiungere con questo intervento si sottolinea che gli indicatori e i target individuati per monitorare i risultati attesi in termini di qualità sono rappresentati da:

- Aumento di cittadini che utilizzeranno il parco e le sue funzioni
- Aumento della dotazione vegetativa
- Aumento della sicurezza percepita
- Aumento delle zone d'ombra e della mitigazione del microclima
- Aumento delle connessioni da e per il parco e le funzioni limitrofe
- Aumento delle dotazioni funzionali ed attrattive del parco

I costi previsti per questo intervento ammontano a 800.000€ ed attualmente non sono previsti a bilancio nel piano triennale delle opere pubbliche per l'anno 2019, ma l'amministrazione si impegna a finanziare il progetto in caso di ottenimento del cofinanziamento regionale.

## LE AZIONI

A supporto della strategia di rigenerazione urbana sopra descritta vi sono una serie di azioni che il comune sta mettendo in atto negli ultimi anni per riqualificare i servizi, la fruizione, la sicurezza e la qualità urbana dell'ambito in oggetto:

- 1) **A.1 - Potenziamento della rete di Pedibus e Bicibus per incentivare l'accesso ai complessi scolastici dell'area con mezzi totalmente sostenibili che preservino la qualità dell'aria e della vita delle persone in un'ottica di educazione alla mobilità sostenibile.**

Grazie a questa scelta dell'amministrazione, si sta assistendo ad una maggiore consapevolezza, sia per gli alunni che per i genitori, di un chiaro concetto di mobilità sostenibile alternativa e di contatto con la natura, gli agenti atmosferici e la ciclicità delle stagioni. Questa azione strategica ben si integra con la visione generale del progetto di rigenerazione urbana complessivo dell'area che vuole incentivare una vita all'aria aperta, un utilizzo degli spazi pubblici e dei parchi esistenti, e della vita in comunità.



Il servizio "Bicibus - Pedibus", studiato per effettuare i percorsi casa-scuola in bicicletta o a piedi con il supporto di accompagnatori volontari, utilizzando percorsi messi in sicurezza e segnalati, risponde agli obiettivi citati e in particolare:

- promuove l'educazione stradale, aiutando i bambini ad imparare ad orientarsi e ad acquisire maggiore consapevolezza dei pericoli stradali;

- produce benefici per la salute, dando la possibilità di fare regolare esercizio fisico;
- facilita la socializzazione, permettendo ai bambini di parlare fra di loro e di farsi nuovi amici;
- incrementa l'autonomia, aiutando a diventare più indipendenti;
- coinvolge in un unico progetto bambini, genitori, insegnanti, tecnici comunali, associazioni e abitanti del quartiere;
- permette di risparmiare, diminuendo il consumo di energia e combustibili fossili;
- contribuisce a migliorare la qualità dell'aria e a diminuire l'inquinamento locale;
- permette di diminuire la congestione del traffico nell'ora di punta scolastica.

I costi per l'attivazione di tale servizio ammontano a 3.000€ (2.000€ +integrazione di 1.000€) annui. E trovano copertura finanziaria grazie alla Deliberazione di Giunta Comunale n°122 del 03 Settembre 2009 ed integrazione della Deliberazione di Giunta Comunale n° 135 del 02 novembre 2009

I soggetti coinvolti sono: accompagnatori volontari, genitori, insegnanti, alunni.

Questa tipologia di azione avrà durata continuativa sia durante l'attuazione della strategia che successivamente ad essa.

2) **A.2 - Approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) in ottemperanza alla sottoscrizione del "patto dei sindaci" (covenant of mayors) per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica su scala locale.**

La lotta contro il cambiamento climatico è una delle priorità massime dell'Unione europea (UE), che si impegna entro il 2020 a ridurre di almeno il 20% , rispetto al 1990, le proprie emissioni climalteranti. Nel raggiungimento di tale obiettivo le Autorità Locali hanno un ruolo di primo piano, se si pensa che l'80% delle emissioni e dei consumi energetici è legato alle attività urbane.



In questo contesto l'intervento di rigenerazione urbana proposto va nella direzione di aumentare la dotazione di spazi verdi e incentivare l'utilizzo di risorse energetiche ed una mobilità sostenibile che sono in piena continuità con gli obiettivi proposti dal PAES.

La Comunità Europea suggerisce di utilizzare un meccanismo di ripartizione delle responsabilità, delegando gli Enti Locali ad individuare soluzioni locali che concorrano a soddisfare l'obiettivo comunitario, secondo il motto "pensa globalmente, agisci localmente" ("think globally, act locally").

L'iniziativa del Patto dei Sindaci è stata pensata proprio per coinvolgere direttamente gli attori locali, che si impegnano volontariamente ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili per ridurre del 20% le emissioni nei loro territori entro il 2020. Questo impegno formale deve essere perseguito attuando dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

L'Unione dei Comuni Pianura Reggiana ha stipulato una convenzione con la Regione Emilia Romagna (Delibera n. 24 del 5 Giugno 2013) con la quale si impegna alla realizzazione in forma associata del documento denominato Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), rientrante nell'iniziativa europea Patto dei Sindaci, secondo la modalità "gruppi – opzione 1".

Il Comune di San Martino i Rio ha aderito formalmente all'iniziativa del Patto dei Sindaci il 4 luglio 2013 ed ha partecipato agli incontri dei tavoli tecnici dell'Unione Pianura Reggiana, ed ha elaborato, attraverso una metodologia condivisa e validata dalla Regione Emilia Romagna e da ARPA ER, insieme al Consulente esterno incaricato ed al Gruppo di lavoro PAES: l'Inventario Base delle Emissioni (IBE) ed il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);

L'Inventario base delle Emissioni (IBE) fornisce il quadro conoscitivo dei consumi e delle emissioni (per ciascun Comune e per l'Unione Pianura Reggiana) a partire dal quale si sono individuate le linee di azione su cui intervenire contenute nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);

I costi per l'attivazione di tale servizio non sono stimabili in quanto riguarda la messa in atto di obiettivi, azioni e strategie che non hanno un costo diretto.

Tale azione trova una sua formalizzazione grazie alla Deliberazione di Giunta Comunale n°42 del 21 Dicembre 2015.

I soggetti coinvolti sono: uffici dell'amministrazione pubblica, cittadini e imprese.

Questa tipologia di azione avrà durata continuativa sia durante l'attuazione della strategia che successivamente ad essa.

3) **A.3 - Approvazione del Regolamento Comunale del Verde**

Grazie a questa azione, messa in atto con continuità dal comune di San Martino in Rio, sarà possibile realizzare nel migliore dei modi una progettazione del verde consapevole ed integrata con le direttive che il comune pone a tutto il suo territorio, per diventare un esempio di rigenerazione verde di un brano importante e strategico della città.

Il valore del paesaggio è tutelato dall'art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana.

Il verde sia pubblico che privato, come bene comune da tutelare, si inserisce in questa norma di tutela anche in relazione alle sue diverse ed importanti funzioni ambientali, urbanistiche e sociali: per l'igiene dell'aria, dell'acqua e del suolo, in grado di depurare aria e acqua, di migliorare le caratteristiche del terreno, di fornire cibo e rifugio alle specie animali, per il notevole ruolo di miglioramento della qualità della vita e di educazione naturalistica, per il benessere delle persone e per la salvaguardia dell'ambiente presente e futuro; elemento fondamentale del paesaggio e dell'ecosistema, ed elemento altrettanto fondamentale in molti aspetti culturali, storici, sociali e ricreativi del proprio territorio. Applicare il protocollo di Kyoto cioè reintegrare l'ossigeno che abbiamo consumato e ridurre la CO2 prodotta tramite la fotosintesi dei vegetali. Il Comune di San Martino in Rio con il presente regolamento e nell'osservanza dei principi ed indirizzi fissati dalle leggi vigenti, intende tutelare il verde pubblico e privato del proprio territorio. La redazione del Regolamento del Verde ha come obiettivo principale la promozione del patrimonio vegetale come bene comune, sia esso di proprietà pubblica o privata ed una migliore gestione delle essenze arboree ed arbustive presenti sul territorio comunale. Per tale motivo la progettazione delle aree verdi, pubbliche e private, la loro gestione e gli interventi di manutenzione devono essere attuati in modo esemplare, nel rispetto delle piante e in conformità alle condizioni ambientali in cui queste si sviluppano. Il presente regolamento riconosce le seguenti funzioni svolte dal verde: - ambientale; - climatica; - ecologica; - paesaggistica; - estetica; - educativa; - culturale; - decorativa; - di sicurezza del territorio; - economica; - igienica; - psicologica; - ricreativa; - storica. I costi per l'attivazione di tale servizio non sono stimabili in quanto riguarda la messa in atto di obiettivi, azioni e strategie che non hanno un costo diretto.

Tala azione trova una sua formalizzazione grazie alla Deliberazione del Consiglio Comunale n°48 del 30 giugno 2008.

I soggetti coinvolti sono: uffici dell'amministrazione pubblica, cittadini e imprese.

Questa tipologia di azione avrà durata continuativa sia durante l'attuazione della strategia che successivamente ad essa.

## PARTE QUARTA: FATTIBILITA' E GOVERNANCE

### . Coerenza con la pianificazione territoriale, urbanistica e di settore.

Come si evince dallo studio di prefattibilità ambientale (studio preliminare ambientale e paesaggistico) elaborato per il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento I.1 (Parco La Nave), l'intera area di intervento della strategia non è caratterizzata da vincoli o altra tipologia di tutele che possa ostacolare in qualche modo la fattibilità dell'intervento nella sua totalità in quanto tutti gli interventi previsti sono in coerenza con la pianificazione urbanistica delle varie scale e settori di competenza.

### . Beni di cui l'amministrazione dispone all'interno della proposta strategica.

Tutte le aree oggetto della presente strategia di rigenerazione urbana sono di proprietà esclusiva del Comune di San Martino in Rio.

### . Il ruolo dei privati.

Nello sviluppo delle fasi future dell'attuazione di interventi ed azioni previsti, l'amministrazione attuerà un processo costante di ricerca di partenariato pubblico privato per poter sostenere nel modo più incisivo possibile le diverse previsioni di intervento, sia nell'ottica di un cofinanziamento economico che di una gestione e manutenzione condivisa.

In particolare si attueranno processi di collaborazione e ricerca di supporto economico con le diverse associazioni sportive presenti, le imprese del territorio (anche per sponsorizzazioni) e tutti i soggetti interessati ad investire nell'area oggetto di intervento.

Si sottolinea in particolare la possibilità di sviluppare l'interesse alla realizzazione del padiglione polifunzionale da collocare nel cuore del parco (si veda quanto descritto a pagina 11) attraverso un progetto di costruzione e gestione per un arco temporale stabilito.

### . Sistemi di confronto e dialogo tra gli attori coinvolti nel processo e pratiche di coinvolgimento e comunicazione per la cittadinanza.

L'amministrazione di San Martino in Rio da tempo attiva un confronto costante con la popolazione residente per attivare un confronto ed un coinvolgimento in merito ad ogni decisione importante e strategica per la città stessa. Questo processo di partecipazione (attraverso strumenti on line, tavoli di confronto e processi partecipativi strutturati) sarà assicurato durante le diverse fasi di sviluppo dei vari interventi ed azioni presentati nella strategia complessiva. Saranno attivati processi partecipativi che prevedano il coinvolgimento di esperti in materia di rigenerazione urbana e facilitatori nell'attivazione di buone pratiche di partecipazione fra amministratori e cittadini e fra cittadini stessi. Il tutto con l'obiettivo di continuare a scrivere assieme le prossime pagine di questo interessante racconto che porterà alla rigenerazione di un'area strategica per l'intera comunità.

Solo grazie alla consapevolezza e alla partecipazione nelle fasi di sviluppo e disegno della propria città, il cittadino riconosce i luoghi che frequenta come propri e di conseguenza ne ha cura e rispetto.

### . Organizzazioni della struttura comunale per l'attuazione della Strategia.

La struttura dei vari uffici comunali preposti all'attuazione della strategia è coesa e determinata a portare avanti l'intero progetto ed ad approfondirne tutti gli aspetti ed i dettagli nei prossimi step di sviluppo delle

single operazioni, in stretto rapporto con gli uffici preposti della Regione che si occupano del monitoraggio e della realizzazione delle operazioni dichiarate nella presente strategia di rigenerazione urbana.

In particolare, fin dalla stesura del presente documento e degli elaborati necessari alla partecipazione al bando regionale, sono stati coinvolti i progettisti vincitori del concorso di idee per gli interventi I.1 e I.2 (nel ruolo di supporto al RUP). Ciò per garantire una continuità di intenti nella gestione e nello sviluppo dell'intera progettualità e per rafforzare una struttura tecnico professionale capace di portare a termine gli obiettivi della strategia di rigenerazione nel modo più coerente ed integrato possibile.

Gli importi inerenti la quota comunale di cofinanziamento per l'intervento di cui è richiesto il contributo regionale (I.1) non sono attualmente previsti a bilancio comunale, ma, in caso di aggiudicazione delle risorse di finanziamento regionale del presente bando, l'amministrazione si impegna fin da ora allo spostamento di risorse economiche da altri capitoli di spesa per poter realizzare l'opera nella sua interezza.

Per quanto riguarda gli interventi I.2 e I.3 – non oggetto di richiesta di finanziamento – sono già previsti a bilancio le cifre necessarie per la realizzazione totale o parziale degli stessi, come si vede dall'estratto del Programma pluriennale delle opere pubbliche 2019-2021 di seguito riportato:

scheda 2  
programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021  
articolazione della copertura finanziaria

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	codice Istat			Tipologia (3)	Categoria (3)	descrizione dell'intervento	stima dei costi del programma			cessione immobili (4)	apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021		S/N	importo 2019
1		08	035	037	04-09	A05 08	Ristrutturazione con ampliamento e adeguamento sismico del Plesso scolastico di via Manicardi	2.500.000,00	0,00	0,00	N	0,00	
2		08	035	037	04	A05 30	Casa di Riposo. Sisma 2012.	163.750,00	0,00	0,00	N	0,00	
3		08	035	037	07	A01 01	Messa in sicurezza del tratto di strada comunale via Carpi	400.000,00	0,00	0,00	N	0,00	
4		08	035	037	09	A05 35	Ampliamento cimitero di Gazzata	120.000,00	0,00	0,00	N	0,00	
5		08	035	037	07	A05 08	Adeguamento sismico nido Peter Pan	250.000,00	0,00	0,00	N	0,00	
6		08	035	037	01	A01 01	Realizzazione ciclopedonale lungo via Carpi nel tratto tra via del Corno e via Chiesa Trignano	450.000,00	0,00	0,00	N	0,00	
7		08	035	037	08	A05 08	Adeguamento sismico Palestra scuole medie	0,00	350.000,00	0,00	N	0,00	
8		08	035	037	01	A01 01	Realizzazione rotatoria nell'intersezione stradale tra via per Reggio, via Forche e via Matteotti	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
TOTALE								3.883.750,00	350.000,00	150.000,00		0,00	

- (1) numero progressivo da 1 a n. a partire dalle opere del primo anno  
(2) eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione  
(3) vedi Tabella 1 e Tabella 2  
(4) da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art.19 comma 5-ter della L. 109/94 e s.m.i. quando si tratta di intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B  
(5) vedi Tabella 3

Il Responsabile del programma  
geom. Vincenzo Ugolini



I restanti interventi inerenti le progettualità I.4 – I.5 e I.6, non hanno ad oggi copertura finanziaria certa, ma l'amministrazione sta prendendo accordi con privati e si sta attivando per mettere in campo le risorse necessarie alla loro realizzazione nei prossimi mesi.

**CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA**

di seguito il cronoprogramma dei vari interventi e azioni

ID <i>Azione/Intervento</i>	2019			2020			2021			2022			2023		
	I°	II°	III°	I°	II°	III°	I°	II°	III°	I°	II°	III°	I°	II°	III°
I.1	■	■	■	■	■										
I.2	■	■	■	■	■	■	■	■	■						
I.3	■	■	■	■	■										
I.4			■	■	■	■	■								
I.5				■	■	■	■								
I.6					■	■	■	■	■	■	■	■			
A.1	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A.2	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A.3	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Questo in dettaglio il cronoprogramma delle fasi di progettazione, validazione, gara, realizzazione e collaudo dell'intervento I.1 di cui si chiede il finanziamento regionale: Parco La Nave

	2018				2019								2020																
	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	
Progettazione ed approvazione	■	■	■	■																									
Firma contratto di rigenerazione urbana																													
Gara d'appalto ed aggiudicazione																													
Realizzazione dell'opera																													
Collaudo																													